

Dalla Sicilia al Canada

Storia di Francesca emigrata
di Giambattista Rapisarda



Editore: Edizioni Arianna
Genere: Zabbara/Novecento
Anno pubblicazione: 2014
Pagine: 72
Prezzo: 11,00
isbn: 978-88-98351-35-0

Recensione

"(...) Francesca Spina, nata il 12 aprile 1920 a Mascali (Ct), ultimogenita di cinque figli, da Rosario e Maria Rosa Rapisarda, che gestivano una bottega di generi alimentari prima a S. Antonino di Mascali e poi a Riposto (Ct), parte per il Canada spinta al gran salto dai racconti di altri emigranti, conoscenti e parenti che hanno deciso di sfuggire a una vita grama per tentare la sorte in America. In Sicilia non è estremamente povera né ha problemi di sopravvivenza, ma insegue il sogno americano con l'obiettivo di tentare l'ascesa sociale. Dopo le nozze con il cugino Francesco Rapisarda di Fiumefreddo di Sicilia (Ct), le difficoltà economiche nella gestione della macelleria del suocero danno a Francesca un'ulteriore spinta ad emigrare per rialzare le sorti familiari.

Non è analfabeta in quanto ha fatto gli studi elementari a Riposto e padroneggia discretamente l'italiano tanto da vincere un piccolo concorso scolastico col suo elaborato sul significato del risparmio. È però consapevole delle sue capacità e sa fare tante cose, in particolare è brava nel cucito, per non dire in cucina. Nell'ambiente nel quale si integra, dove è più importante la rapidità nel fare le cose che l'accuratezza dei manufatti, queste doti saranno presto apprezzate perché è innegabile la superiore qualità e la raffinatezza dell'artigianato italiano, dai ricami, alla sartoria, alla muratura. (...)

(...) il libro è anche la rivisitazione di questa esperienza di vita che riassume un più ampio spaccato sociale ad opera del nipote "siciliano" P. Giambattista Rapisarda, che ha voluto fortemente conservarne il ricordo e darne utile testimonianza alla comunità. Una storia, quella

Dalla Sicilia al Canada

Storia di Francesca emigrata
di Giambattista Rapisarda

che lui ci racconta, inserita in un disegno provvidenziale, direi manzoniano, che riecheggia il “sugo” della storia dei Promessi sposi (...)"

[Dalla Prefazione di Marinella Fiume]